

dal 1887

nicola violante

tessuti

corso umberto, 357

tel. 46.43.07

il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA' E DEI SUOI ABITANTI IN UN RESOCONTO MENSILE

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - VarieAbbonamento Sostenitore L. 10.000
Per rimessa usare il Cont. Corr. Postale N. 13641940
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava de' Tirreni

INDEPENDENTE ESCE IL SECONDO SABATO DI OGNI MESE

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493

Anno 43· ed Agevolazioni Postali

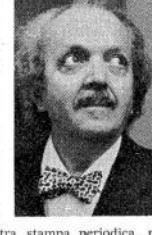
Così, con l'aiuto di Dio ed anche con la buona volontà degli amici sostenitori, siamo arrivati al 43^o anno del Castello.

Ora, però, non basta più l'aiuto di Dio e la buona volontà dei più affezionati amici, ma ci vuole anche l'aiuto di quelli che (specialmente all'estero) per tanti anni sono rimasti sordi ai nostri appelli, e che, beneficiando del conforto che ogni mese, sia pure con ritardo, abbiamo dato ad essi, costretti a vivere immaginuosamente la vita della Patria lontana, non han creduto di fare il benché minimo sforzo per contribuire alle spese della nostra pubblicazione. Ad essi dobbiamo dire che, poiché le spese postali, con tutta la tariffa ridotta, sono aumentate ed aumenteranno sempre più, saremo costretti a tagliare loro i viveri (del Castello si intende) se non ci invieranno qualche cosa di soldi.

Ma il nostro appello deve andare anche al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, non per avere dei contributi in denaro che non abbiamo mai chiesto al pubblico era, bensì perché riveda la falsa opinione che si è fatta della stampa periodica per la quale minaccia la esclusione in massa dai benefici della spedizione postale con tariffa ridotta in abbonamento. Sappia, il Ministro, che la possibilità di vita dei periodici locali è basata soprattutto sulle agevolazioni postali e che se questa dovesse cessare, ai periodici locali non resterebbe che chiudere i battenti. Ma le agevolazioni postali sono state concesse ai giornali ed ai periodici di informazione e locale e culturale unicamente per il dovere dello stato di concorrere alla diffusione della cultura, giacché attraverso la lettura (la buona lettura, si intende) si aumenta la istruzione e si eleva la educazione del popolo.

Se la lingua italiana non è una opinione, dobbiamo ritenere che la minaccia del Ministro di sopprimere le agevolazioni alla stampa periodica, incomberrebbe anche su noi fessi direttori ed editori dei periodici locali, che lavoriamo unicamente per la gloria, e per la gloria rifondiamo anche le nostre misure risorse finanziarie.

Se la macchina delle poste è diventata rugginosa, non lo si deve addebitare ai nostri periodici, ma a quelli reclamistici, anche se le reclame è mascherata con articoli di stampa che possono sembrare culturali, e (non vorremmo dirlo, per non contraddirci la burocrazia) ad un ineguagliabile rilassamento che ha contaminato tutto il rapporto del pubblico impiego. Noi che quotidianamente stiamo a contatto con gli uffici postali perché per ragione di risparmio dobbiamo provvedere da noi stessi a portare ad essi i nostri plichi, possiamo rassicurare il Ministro che, l'intralcio non è costituito dalla



nostra stampa periodica, ma dalle tonnellate di carta che le più impensabili pubblicazioni periodiche spediscono e che hanno fatto diventare gli uffici postali nient'altro che degli agenti commerciali delle più disparate speculazioni: si pensi che perfino alcuni pittoreschi inviano con abbonamento postale agevolato i pieghettati illustrativi delle loro opere con l'indicazione dei prezzi di vendita, perché anche essi sono inclusi nella prefestosa famiglia della stampa periodica. E, se il Ministro venisse di persona ad ispezionare i propri uffici postali periferici, vedrebbe le tonnellate di cataloghi di vendita per corrispondenza che ad ogni più spinto arrivo come valanghe, sicché gli stessi impiegati non hanno il minimo spazio per potersi muovere nei loro uffici.

Quindi non bisogna confondere stampa di informazione e culturale, con stampa commerciale, e, se qualche ritocco alle concessioni bisogna pur fare per snellire il servizio, il ritocco va fatto con il controllo che sono state le agevolazioni che sono state già concesse, e, magari, con l'eliminazione delle concessioni alle stampe periodiche che non hanno il carattere di pubblica informazione e di promozione della cultura.

Ma, per carità, non si parla di togliere l'ossigeno alla stampa locale, che è l'unica che è veramente democratica e libera, perché non mangia alla grecia dello Stato, e deve soltanto guardare che i grandi rotocalchi si beccano i milioni e milioni che si leggono in ogni relazione che il Governo fa sulle sovvenzioni alla stampa.

Il discorso sarebbe ancora più lungo! Ed il nostro non voleva essere che un appello alla comprensione non soltanto per tutti i nostri lettori, ma anche per il Ministro delle poste, e l'autogiro di un buon 1989.

Domenico Apicella

P.S. - In un casuale incontro con l'Onorevole Tempestini - Sottosegretario alle P.P.T., gli abbiamo personalmente espunto quanto innanzi invocando il suo intervento. Ci ha detto che il Ministro e lui non chiedono che di essere maggiornati il più possibile sul problema. Perciò preghiamo i nostri colleghi della «stampa minore» di trattare la questione sui loro periodici e di inviarne copia al Ministero.

IL CASTELLO 1989

Il mensile IL CASTELLO è stato inserito nel più antico Annuario Internazionale dei periodici esistenti al mondo. L'elenco delle testate è compilato dall'Urich's di New York.

La notizia ha fatto piacere al Direttore Domenico Apicella, anche in quanto editore della testata. Oltre ai collaboratori anche molti lettori hanno appreso con piacere la citazione.

Ogni mese sono circa diecimila le persone che leggono IL CASTELLO secondo la statistica che vuole più lettori per ogni copia venduta. Lettori distribuiti nei cinque continenti. Manca all'appalto l'Antartide ma non è molto semplice far recapitare la posta tra i ghiacci del Polo Sud.

Cava de' Tirreni ha ne IL CASTELLO uno dei pochi organi di stampa pubblicati sul territorio. Un settore quello della stampa locale sempre penalizzato, ignorato o poco sostenuto dai cavedesi. Eppure

mensili come IL CASTELLO servono a mantenere aperto un collegamento lungo un punto di milioni di cittadini sparsi nelle tante località dove la testata arriva con i suoi racconti di Cava, informazioni di vario genere, aspetti letterari e particolari della cultura italiana.

Al Direttore della testata vanno i meriti e l'onore di un impegno che non ha eguale nella storia del giornalismo periodico in Italia. Un mensile che da 43 anni è al servizio della città di Cava appartenendo al suo contributo di informazione. Un patrimonio di energie date dall'avvocato e professore Domenico Apicella ai suoi concittadini per il buon nome di Cava nel mondo. In edicola o per abbonamento il IL CASTELLO raggiunge i suoi lettori fedele all'impegno che ci debba essere la stampa nei paesi dove questo mezzo di comunicazione esiste.

GUERRA ECONOMICA TRA EUROPA ED AMERICA

Si dà il caso che tra l'Europa e l'America (e noi per America intendiamo abitualmente gli Stati Uniti di America) sia stata iniziata una guerra economica. Come? e perché?

Perché la Comunità Economica Europea, cioè la società tra gli Stati dell'Europa Occidentale, ha decreato che gli Stati della Comunità non debbono più far venire dall'America la carne congelata, perché tale carne sarebbe nociva per la salute, e causa del dietro dell'ortolano; e questo par che sia proprio il caso della nostra Italia, la quale in America esportava non soltanto generi alimentari ma di abbigliamento, di calzature, ecc. e riusciva a compensare i forti debiti con l'Estero per le merci che essa importa, ma per lo meno a ridurre fortemente il disavanzo.

Oggi però un piatto di spaghetti col pomodoro alla italiana, cioè fatto con prodotti italiani, viene a costare nei ristoranti americani la bellezza di trentamila lire.

Comprendete allora che gli americani non mangiano più pasta e pomodoro italiani, ma si accontentano di mangiare la loro pasta ed i loro pomodori.

Intanto, non soltanto i nostri governanti, ma anche i nostri grandi giornalisti che dicono di sapere tutto, ci hanno mai fatto sapere se quella stessa carne che noi dobbiamo mangiare viene mangiata dagli americani in America. Perché, se quella carne non venisse mangiata dagli americani, allora essi sarebbero dei «fentonisti» che vorrebbero trattarci da «terzo mondo» sfruttandoci a costo della

Un proverbo napoletano dice che quando care u cetrule, va arrête a l'urtulane = quando cade il cetrullo va a finire nel dietro dell'ortolano; e questo par che sia proprio il caso della nostra Italia, la quale in America esportava non soltanto generi alimentari ma di abbigliamento, di calzature, ecc. e riusciva a compensare i forti debiti con l'Estero per le merci che essa importa, ma per lo meno a ridurre fortemente il disavanzo.

L'abburramento delle persone che impiegano male le ore del proprio tempo libero, per quanto grande non può essere superiore a quello del lavoratore, senza distinzione di sesso ed età, che non aveva un attimo di tempo libero, costretto a lavorare dalle 10 alle 14 ore giornaliere, e che, inoltre viveva in condizioni di ambiente non accettabili ai giorni nostri, per alcuna ragione.

Un paragone esplicativo può essere condotto sulle attuali e giustificate lame delle assicurazioni sociali. Il loro funzionamento è sicuramente depolare, ma non sono trascorsi molti anni da quando agli invalidi al lavoro non rimaneva altra "chance" che vivere di elemosine. Ancora oggi da persone di terza età si può ascoltare il detto popolare « meglio morto che storpio ». E sufficiente andare indietro di una cinquantina d'anni in un paese cattolico e nei dintorni di un santuario, o qualsiasi altro luogo di

nostra vita, e noi faremmo bene a rifiutare, e la stessa Organizzazione delle Nazioni Unite dovrebbe provvedere a mettere a posto il Governo degli Stati Uniti, ma se, come è da credere fino a prova contraria a americani continuano a mangiare quella carne, non è possibile pensare che quei cittadini siano tanto fessi da continuare a mangiare una carne nociva, ed i governanti siano tanto criminali da usarli come esseri non umani e neppure animali, ma semplicemente da sfruttare. Ed allora una domanda viene spontanea all'uomo qua-

quunque italiano (rappresentato anche da noi) ed è questa: Sono più capaci gli scienziati europei che han detto che quella carne è nociva alla salute degli uomini, o gli scienziati americani che non saprebbero o non vorrebbero vedere che quella carne non si deve mangiare, e consentirebbero che i loro stessi concittadini venissero sfruttati come esseri immobili?

Su questo crediamo di aver diritto ad un chiarimento da parte del nostro Governo e della cosiddetta Grande Stampa.

PASSATO E

Nessuna accusa tanto grave contro gli inconvenienti e i lati negativi del benessere postumo mai farà rimpiangere la miseria in cui versava la società nella prima metà del '900 a chi ne abbia qualche esperienza o nozione.

In questo ultimo trentennio, il benessere generale per tutti i popoli, anche per quelli del Terzo Mondo, è la sola prospettiva che si cerca di raggiungere, in contrapposizione a quella prospettiva catastrofica della guerra. Nel leggere alcune analisi pessimistiche di questa società a giorno, arricchita dal Welfare State si potrebbe dire che i loro autori non abbiano alcuna conoscenza del degradato umano conseguente alla miseria.

L'abbruttimento delle persone che impiegano male le ore del proprio tempo libero,

PRESENT

pellegrinaggio si trovavano persone cieche, monche, storpie che imploravano una elemosina per sopravvivere e per lo più gli infortuni sul lavoro erano i principali artefici della loro infirmità.

Non bisogna lasciarsi ingannare da certa retorica sulla povertà, che è una delle forme più odiose della falsità sociale.

Vi sono tra queste categorie di persone che si lamentano di non essere felici: ne hanno diritto, salvo quello di pretendere la felicità del benessere. La cosiddetta "felicità" è un atto individuale, quasi sempre di breve durata o addirittura momentaneo, fugace, che nessun ordinamento sociale potrà mai garantire. (Agropoli) Emilio Malandrino

La Camera di Commercio di Salerno comunica che i saldi invernali per l'anno 1989, devono essere effettuati nel periodo compreso tra il dieci gennaio ed il dieci febbraio.

Le ditte interessate sono tenute a darne comunicazione ai Comuni almeno cinque giorni prima indicando la data di inizio della vendita e la sua durata, che non potrà superare le quattro settimane, ed andare oltre il 10 febbraio.

* * *

A favore delle sventurate popolazioni della Armenia martoriata dal recente immenso sommovimento tellurico, il Sindaco di Cava ha rivolto ai commercianti, ai farmacisti, ai cittadini ed in genere a tutte le organizzazioni, un appello perché donassero medicine, indumenti e viveri di soccorso. La cittadinanza ha risposto con sensibilità e la raccolta è stata effettuata nella sede del Corpo dei Vigili urbani in Via Marconi.

CUCETTE D'ORO

Ligato, Ravenna, Santuz: di scandali cresce la pazzia, Santuz, Ravenna, Ligato: un uomo al partito legato, Ligato, Santuz, Ravenna, i nostri impianti sono la stessa perché come sindacalisti di certo era quello più in vista, Ravenna, Ligato, Santuz, facevano come le struzzi fanno i loro uova, cioè ridotto a un livello indecente. Santuz, Ravenna, Ligato avevano perfino inventato lo slogan pubblicitario di un grande futuro al binario. Ligato, Santuz e Ravenna, protetti da totale transenna,

con quello che avevano addossi si son permessi anche il luss di far precretare adessi che rappresentano adessi la cosa più bella e più gross. Ravenna, Ligato, Santuz, scuopando di soldi un bel gruzz, hanno fatto una squallida gaffe con l'avallo di tutto lo staff affidando l'appalto ad altri per la costruzione di nuovi scali, insomma stai a sentire, i quali sono stati poi buff. L'episodio, che appare un po buff, in effetti è l'ennesima beff che non cambia la solita sol della gente corrutta che arriva quando manca qualcuno coi baffi (Napoli) Guido Cuturi

GEMELLAGGIO DI CAVA CON IL VILLAGGIO AFRICANO DI MAWUYA

I fratelli cappuccini della Provincia di Salerno svolgono delle meritorie ed opere Missioni nell'Africa Occidentale, e stanno sperimentando la iniziativa di propagandare la fede cristiana tra i selvaggi non con la sterile carità (che è fine a se stessa e fa più male che bene) ma con incisivi che valgano a portare quei primitivi ad un livello di sviluppo che in un domani li possa rendere autosufficienti. Come prima iniziativa in tali sensi, essi che da anni svolgono la loro missione nello Zaire, hanno in animo di istituire in un villaggio di laggiù una scuola di falegnameria ed una scuola di muratori, perché i negri imparino a costruirsi da se stessi le loro case.

Perciò i giovani cattolici di Cava che più si sentono vicini a questa opera hanno con il loro "Studio Teatro Incontro" organizzato una serata di canzoni, suoni e recitazioni nella sala del Club Universitario Cavese (che naturalmente li ha ospitati) ed hanno avuto l'intervento dell'Arcivescovo di Cava ed Amalfi, dell'Onore Francesco Tempestini, Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, dell'Onore Prof. Vincenzo Buonocore e della Onore Flora Calvanea, nonché del Sindaco di Cava Prof. Eugenio Abbri e di numerosissimi professionisti e cittadini di ambo i sessi e di ogni età.

Padre Lucio Viscido, Vice-segretario Nazionale delle Missioni Cappuccine Italiane ha illustrato l'opera missionaria nell'Africa sudoccidentale ed ha proposto un progetto di intervento nel villaggio di Mawuya. Luciano D'Anastasi conduttore della serata con la guida di Armando Lamberti, ha proposto che il Comune di Cava, che ormai già è gemellato con due città europee ed una americana, prenda la iniziativa di stringere un rapporto di gemellaggio di soccorso con il villaggio di Mawuya, in maniera che l'interessamento e l'aiuto diventi costante e contribuisca a questa nuova concezione del soccorso al Terzo Mondo.

In tali sensi i presenti hanno sottoscritto una petizione al Sindaco, il quale si è dichiarato ben disposto alla iniziativa, nella certezza di trovare il consenso degli altri amministratori comunali. Quindi, il dott. Maurizio Di Domenico (che nello Zaire ha passato i primi anni della sua professione medica e poi è stato anche in Etiopia qualche anno fa) ha parlato delle condizioni delle popolazioni dello Zaire e del plauso indirizzato che deve andare ai fratelli cappuccini. Dopo di che è stato chiamato al microfono l'Arcivescovo il quale nell'ammirare l'opera dei cappuccini missionari in Africa sudoccidentale, ha manifestato tutto il suo compiacimento per la iniziativa di abituare gli indigeni a fare da se ed a sollevarsi da sé, perché (egli ha detto) se i popoli selvaggi rimarranno allo stato di barbarie, un giorno essi chiederanno il conto ai popoli che li hanno sfruttati, ed avremo un nuovo medio evo di invasioni. Questa parlarne non è piaciuto all'Onore Tempestini che ha preso successivamente la parola ed ha detto che le previsioni non possono essere così disastrose come le pensa l'Arcivescovo; ma noi abbiamo avuto la impressione che l'Onore abbia male inteso il pensiero dell'altro prelato, il quale ne più e ne meno aveva voluto esprimere quello che noi diciamo anni fa a proposito del contrasto tra i negri e i bianchi di America; noi già diciamo che c'era da au-

gurarsi che il contrasto si risolvesse in maniera pacifica con la integrazione dei negri nella vita dei bianchi; e l'Arcivescovo non ha voluto dire altro che è nell'interesse degli stessi bianchi e dei popoli ricchi di portare i negri nel terzo mondo sulla via del progresso ad evitare che in un futuro di chissà quando possano diventare aggressori per fame.

Si sono infine succeduti al microfono il Prof. Massimo Panebianco, l'Onore Prof. Vincenzo Bonocore e la Onore Flora Calvanea, dichiarandosi tutti favorevoli alla iniziativa dei cappuccini, come del resto, ma con motivazione diversa, aveva già fatto lo stesso Onore Tempestini.

Quindi la serata, che era stata aperta da un repertorio di antiche canzoni napoletane eseguite da Marino Cogliani, è proseguita con esibizioni allegra e facete dei "tarli" che han preso in giro un po' tutti i nostri governanti, ed è stata chiusa con coreografie della "Dance" di Maresa Langella.

Gli organizzatori hanno espresso un grazie particolare al titolare della ditta di tessuti e biancheria "Carmine Lamberti" che ha prestato la sua fattiva e sincera collaborazione per l'allestimento dello spettacolo.

NOSTALGIA PER LA BANDA MUSICALE

Gentile Avvocato, ho avuto il piacere di assistere, attraverso il canale di RAI UNO uno spettacolo da Roscigno dell'interno del Cilento durante il quale ho potuto constatare con quanto fervore e notevoli sacrifici, solleciti alleviati in parte da una Banca di Credito operante nella zona, quei pochi, ma volonterosi abitanti di quel paesino (Roscigno vecchia conta TRE soli abitanti e Roscigno nuova poco più di un migliaio), siano riusciti a formare una scuola di musica.

Infatti questa scuola accoglie i ragazzi e le ragazze non solo di Roscigno ma anche quelli dei centri abitati vicini (S. Angelo a Fasarella, Ottati ed altri ancora).

Da questa scuola, infine è nata una banda musicale.

Oggettivo, duplice ed esemplare: togliere i ragazzi dalla strada ed allontanarli da tutti gli attuali pericoli, che la stessa strada ti può creare.

Secondo fine: Riproporre una tradizione che vedeva nel passato i Cilentani orgogliosi e fieri della civiltà mediterranea ed in particolare della musica e del bel canto.

E, Cava quando si muovono per restaurare gli organici musicali che negli anni trenta diedero lustro e prestigio alla nostra amata città conquistando con grande impegno professionale il I° premio a Roma delle Bande Musicali italiane? A voi il resto.

Giacinto Virtuoso

Il Lions Club di Salerno organizza il 5° Premio internazionale di Poesia «Alfonso Gatto» per una raccolta di liriche edita dopo il 1-1-1988 e per una sillaba di tre liriche inedita in lingua italiana. Primo premio per il volume Lire 2.000.000; per la sillaba Lire 1.000.000. La Giuria segnalerà tre finaliste per ciascuna categoria, che riceveranno ciascuno L. 1.000.000 per la sezione A e L. 500.000 per la sezione B. Termine di scadenza 31 marzo 1989. Indirizzo: Premio Alfonso Gatto, Cas. Post. 239 - Salerno - 84100.

AL COL. PALAZZO IL PREMIO CAVESE NEL MONDO

Il 10 dicembre scorso nella consiliare del Comune di Cava de' Tirreni è stato consegnato al tenente colonnello Sabato Palazzo il premio Cavese nel mondo, edizione 1988. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine, un folto pubblico e molti colleghi e amici del festeggiato in rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

Il premio Cavese nel mondo è un'iniziativa dell'Arzona Autonoma Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni. Il consiglio di amministrazione di queste assegna annualmente il riconoscimento a chi, nativo di Cava, si sia distinto nella sua vita per meriti di vario genere.

Quest'anno la scelta è caduta sul colonnello Sabato Palazzo che, come i suoi predecessori insigniti del riconoscimento, ha nel proprio "carnet" di un episodio "degno di nota".

L'estate scorsa il cavese Franco Amato era nelle mani d'argento con trombone d'oro e la "pergamena" di conferimento, la cerimonia si è svolta tra strette di mano, sorrisi e auguri.

Per la cronaca vanno segnalati i discorsi tenuti dal Sindaco Abbri, dal Presidente dell'Arzona di Soggiorno e Turismo Soltano e dal giornalista Senator, direttore dell'AST.

doli con la testa e con la coda.

Dodicimila persone erano presenti nell'Anfiteatro per assistere allo spettacolo e cinquecento di esse, con l'intera famiglia si convertirono al Cristianesimo. I due santi fratelli furono poi decapitati.

Era l'anno 303 dopo Cristo. La Chiesa esalta l'eroismo dei due fratelli martiri. Erosione di fede e di amore verso Dio che si è manifestato nella loro vita e nella loro morte. Ci auguriamo che S. Feliciano illuminerà chi di dovere, affinché la chiesa venga riaperta al culto.

Claudio Galasso

Ricordi di un di

Carissimo Mimi, ho letto con vivo interesse il tuo recente articolo "Salviamo la scuola" ed il ricordo del tempo, quando insieme negli anni 20 eravamo al liceo ginnasio della Badia, mi ha profondamente commosso ed interessato. Te ne sono infinitamente grato, anche perché mi hai fatto rivivere anni di studio e di sacrifici, rievocando il freddo delle aule, il bracciere del bidello Pietro, il "dunque" del Prof. Sinno.

E così, nel ricordo dei nostri compagni Gianni della Monica, Renato Caliendo, Pietropaolo di S. Cesareo, nonché degli esami di maturità 1930 al Tassio, cui fui ammesso con tutti cinque, mi ottengo poi ottimo risultato, ti abbraccio caramente, sperando di presto rivederti. (Alessandria) Alberto Santoro

(N.d.d.) Al caro Comm. Alberto Santoro, questore ora a riposo, il più affettuoso saluto mio e dei compagni di cui ancora viventi.

I LIBRI

Milena Alessio — *Lucore di Pace* — Ed. Il Grappolo, Piazza del Galdo (SA), 1988, pag. 62, senza prezzo.

L'esperienza degli anni mi fa far vedere che buon sangue non mente e la buona pianta sale dalle radici. Queste considerazioni mi son state alla mente quando ho letto il volumetto di poesie "Lucore di pace" che l'autrice ha voluto inviarmi, ricordandomi che è sorella dell'indimenticabile Prof. Alessio, ex-merito docente della Università di Napoli, per quale più generazioni hanno un riverente pensiero.

Delicati e sinceri sono i sentimenti espressi in queste 42 poesie, che sono sognate dal di lei animo a mano a mano che le vicende umane le toccavano le corde dell'animo. Il volumetto è dedicato, sempre in versi, a tutti gli anziani del mondo, sia perché in essi ella vede i propri genitori, e sia perché sa che tutti un giorno dovranno diventare anziani. E poi c'è il suo affetto per il marito, l'amore per le sue figlie, la devozione per la mamma, e tante altre piccole e grandi emozioni di ogni giorno.

Indubbiamente il titolo del volume proviene dalla lirica "Profumo di Pace" che le fu ispirato come una ribellione seguita da comprensione e da amore quando una mano inconsapevole tentò di stroncare il filo del luminoso cammino di Papa Wojtila, e quando Regan e Gorbačiov si sono incontrati a Ginevra.

La metrica è varia; ci sono poesie con versi lunghi e poesie con versi brevi. Il presentatore Mario Luzzi, nella sua introduzione dice alla poetessa: "Ti assistono un vivo senso del ritmo, una sciolta ed affabile confidenza con la lingua e con il verso, dolce periplo, talora energico" e noi crediamo di poterne condividere il giudizio, perché effettivamente a composizioni di versi classici si alternano comositioni dei cosiddetti versi liberi, ma anche in questi si sente l'armonia. La poetessa è anche pittrice ed il volume è frammezzato da riproduzioni in bianco e nero dei suoi quadri, che inneggiano sempre alla natura. Il di lei indirizzo e via Benevento n. 18 Locri (RC) 89044.

La 13a Edizione del Premio di Poesia "Città di Venezia" è per Silloghe edita di Poesia; Silloghe inedita di poesia (non più di 10); gruppi di poesie inedita (non più di tre). Richiedere bando a Bianca Buono, Via Ungaretti 13 - Marcon (Ve) 30020. Vistosi premi in danaro.

VARIE

La Parrocchia di S. Maria di Castellabate (SA) organizza la III Edizione del Premio "S. Maria a Mare" per una poesia inedita e non premiata in altri concorsi, su tema religioso. Il I° premio è di L. 15.000,00, il II° di L. 10.000,00, il III° di L. 5.000,00, dal IV al X° premi di rappresentanza. Un premio speciale alla poesia che avrà per soggetto "La Madonna". Scadenza 31 maggio 1989.

* * *

Il Premio Paolo VI (Basilica S.M.A. Pugliano - 80056 Ercolano (Na) è per poesia in lingua italiana e dialettale a tema obbligato, e poesia italiana e dialettale a tema libero. Chiedere bando per migliori chiarimenti.

* * *

Il 10° Incontro di Poesia Giovane è riservato a giovani di età non superiore ai 30 anni. Si partecipa inviando tre poesie allo Stabile Gruppo Farà, Cas. Post. 145 - Bergamo 24100.

* * *

La 13a Edizione del Premio di Poesia "Città di Venezia" è per Silloghe edita di Poesia; Silloghe inedita di poesia (non più di 10); gruppi di poesie inedita (non più di tre). Richiedere bando a Bianca Buono, Via Ungaretti 13 - Marcon (Ve) 30020. Vistosi premi in danaro.

* * *

In concomitanza con il Salone Nazionale del Libro che si terrà a Torino nel maggio 1989 il Centro Pannunzio (Via Maria Vittoria 35, 10123 Torino) indice il Concorso Nazionale di Poesia "Mario Pannunzio" per l'assegnazione della tradizionale medaglia raffigurante: Disegni del palazzo reale di Torino. Inviare entro il 10 aprile p.v. una poesia (edita o inedita) insieme con L. 25.000 per concorso spese di organizzazione e di segreteria. Sarà pubblicato un volume delle poesie premiate.

S. FELICIANO

Nella Cappella del Crocifisso della Chiesa del Purgatorio è collocata l'urna di S. Feliciano, che viene venerato il 9 Giugno.

I sacri resti di questo martire della Catacombe romane furono richiesti nel secolo scorso alla Santa Sede dal rettore della chiesa mons. D. Arcangelo Avallone.

Le reliquie vennero composte in una statua e collocate nell'urna come sono al presente. Si portò professionalmente per le vie di Cava, accompagnata dal Vescovo diocesano, da tutto il clero, e da una moltitudine di fedeli, per le vie illuminate ad acetilene. Tali notizie ci furono fornite tanti anni fa dal compianto ed ultimo vice parroco della chiesa, il sacerdote D. Luigi Landi. A questo punto, dal secolo scorso ad oggi, è stato tributato una continua devozione, perché a tantissime persone ha elargito grazie e favori; ne fa testimonianza il fatto che tanti portarono il suo nome. Come si apprende dal libro "Anna Li-

turgico" di P. Pio Parsch O.S.A. S. Feliciano aveva un fratello di nome Primo, che la chiesa venera nello stesso giorno.

I due fratelli furono imprigionati come cristiani e finirono al patibolo. Il giudice fece poi venire il fratello Primo e gli disse: Vedi come tuo fratello ha agito più saggiamente di te: ha obbedito agli ordini dell'Imperatore ed ora gli sono tributati i più alti onori. Se tu pure seguirai il suo esempio, avrai gli stessi favori e salrai agli stessi onori. Ma S. Primo così rispose a quel perfido giudice: Un angelo del Signore mi ha annunziato tutto ciò che ha patito. Potessi io essere a lui unito nella morte, come lo sono in un solo pensiero e in una sola volontà!

Entrambi furono gettati in un pasto alle belve nel Colosseo. Ma i leoni si accovacciaroni ai loro piedi accarezzan-

**PECHO
CALZATURE**
C.so Mazzini, 128
CAVA DE' TIRRENI

DE. AB.
di RAFFAELE ABATEMARCO

DISINFESTAZIONI — DERATTIZZAZIONI

Via O. Di Giordano - Tel. (089) 84.38.20
CAVA DEI TIRRENI

LA PREMIAZIONE DEL VII CASTELLO D'ORO

La manifestazione della Premiazione dei vincitori al VII Concorso di poesia e narrativa del «Castello d'oro» - città di Cava dei Tirreni, ha avuto uno svolgimento entusiasmante, nonostante che quel giorno la neve avesse trattenuto lungo il cammino parecchi di quelli che sarebbero intervenuti dal Nord e dal Sud, dell'Italia. Comunque consistente è stato lo studio degli intervenuti, al quale facevano da sfondo le ultime classi del liceo. Alla Presidenza sedevano l'avv. Apicella, l'Arcivescovo di Cava ed il monsignor Ferdinando Palatucci (molto applaudito) e la Preside del Liceo «M. Galdi». Prof. Rafaela Persico.

Abbiamo dovuto dare in ritardo il responso perché siamo stati in attesa che il fotografo avesse sviluppato le tante fotografie scattate, per pubblicarne qualcuna sul Castello. Pazienda! Egli è stato molto indaffarato, e noi facciamo dubbi.

Intanto segnaliamo che Salvatore Cangiani da Sorrento ci ha scritto che la poesia «Sul filo del telefono» di Luisa Martinello da Milano, premiata con Castello di argento, era stata già premiata nel Concorso di Santa Maria di Castellabate, e ci ha diffidati a inviargli il diploma a lui attribuito, né più i bandi di concorso, stante l'assoluta mancanza di serietà della nostra organizzazione che non avrebbe previsto nel bando la esclusione di poesie già premiate.

A lui, dobbiamo rispondere che siamo rammaricati dell'inconveniente, ma non meritavamo la sua feroce riprovazione, per la semplicissima

ragione che non abbiamo incluso nel bando la clausola del cui voluto, giacché la riteniamo inefficace, ed anche perché abbiamo fiducia nella sensibilità e nella lealtà dei concorrenti, e pensiamo che non sarebbe soddisfacente per un individuo pavoneggiarsi con diplomi e targhe per una stessa poesia che gli sia andata bene. D'altra parte, non abbiamo il dono di saper tutto, ed i casi di poesie premiate da più concorsi contemporaneamente non sono rari; anzi è verificato che in un concorso diverso dal nostro fu premiata addirittura una poesia che il concorrente aveva plagiato da un buon poeta del passato.

Dopo la lettera di protesta di cui innanzi, abbiamo esposto il nostro risentimento alla gentile poetessa Martinello, ma lei nel suo cordoncino si è scusata dicendo che trovava giusto quello che dicevamo nello contrappunto dipendeva unicamente dalla lei ingenuità, che la aveva indotta ad inviare la stessa poesia a due concorsi diversi mai pensando che sarebbe stata premiata nell'uno e nell'altro.

Dopo di che, riteniamo che anche Cangiani vorrà essere indulgente con noi, e considerare che il contrappunto sia valso a dimostrare proprio la serietà del nostro premio, giacché abbiamo premiato una poesia che ha avuto il giudizio positivo (addirittura maggiore) anche di un'altra commissione.

A lui, quindi con le nostre scuse ricambiamo cordiali saluti anche se egli non ha ritenuto di inviarci nella sua lettera.

LA PSICOLOGIA E LO SPORT

Il rendimento degli atleti impegnati nelle varie discipline sportive non è influenzato solamente da fattori di origine fisica (stato di forma, massa muscolare etc.) ma anche da fattori psicologici che in alcuni casi possono determinare o una imprevedibile sconfitta o una sorprendente vittoria. Nella storia dello sport ci sono molti fatti che parlano a favore dell'importanza dei fattori psicologici: es.: la fragilità psichica ha impedito a molti campioni di conquistare la vittoria alle olimpiadi o ai campionati mondiali della propria disciplina. Molto significativo a tale riguardo è il caso di Ron Clarke, grandissimo mezzofondista australiano che pur avendo ottenuto moltissimi primati del mondo e avendo dominato per molti anni i 10.000 metri (specialità della atletica leggera) non è mai riuscito a vincere le olimpiadi. Un altro esempio è l'errore compiuto da Platini dal dischetto del rigore ai campionati del mondo di calcio, nonché il crollo del nuotatore Franceschi (200 e 400 misti) alle olimpiadi e ai mondiali. Per finire citerò il crollo psicologico di Pietro Mennea nei 100 metri alle olimpiadi di Mosca (l'atleta italiano non riuscì ad arrivare in finale pur avendo ottenuto da poco il record europeo). La natura psicologica di tale crollo fu dimostrata dalla successiva vittoria dell'atleta italiano nei 200 metri. Per prima cosa intendo mettere in evidenza due importantissimi fenomeni di origine psicologica che più di tutti condizionano il rendimento degli atleti: la paura di vincere e la paura di perdere. La paura di vincere si imposta di alcuni atleti che, pur non essendo annoverati tra i favoriti della

presenza di forti avversari (verso i quali dimostrano una suditanza psicologica) e di grandi massa di spettatori: per tale ragione questi atleti stabiliscono record eccezionali e vinceranno gare di qualificazione ma non diventeranno mai campioni del mondo. In altri termini potranno diventare primatisti del mondo (saranno cioè in grado di fare tempi e misure e punteggi ottimi) ma non vinceranno medaglie nelle gare che contano. Per quanto riguarda le motivazioni psicologiche che rendono grande un atleta dobbiamo fare una netta differenza tra le motivazioni dei dilettanti e quelle dei professionisti.

Dott. Giovanni Pellegrino

GITA A VAGLIO DI BASILICATA

Il pullman di linea proseguiva già da qualche ora attraverso la strada asfaltata, fiancheggiata da boschi di querce e di castagni; di tanto in tanto, l'autunno ci salvava con lo spettacolo stupendo delle prime foglie colorate, che staccandosi dai rami, volgevano dolcemente nell'aria per posarsi su un tappeto di altre foglie già cadute.

La strada era bella, in salita, in fondo al viale dopo la prima curva chiusa tra fitti alberi ed arbusti, la facciata di una chiesa piccina, la cui visione stava ad indicare l'inizio del paesino di montagna (situato a circa 950 m.s.m. poco distante dalla st. n. 7 a circa 16 Km.) ove ero

diretta per la prima volta per scorrermi di dosso la sennarietà della mattina trascorsa in ufficio, e per respirare un po' di quell'aria pulita dei boschi e profumata di muschio che solo un paesino situato a tanta altezza può offrire.

Scesi alla prima fermata, ero piuttosto stanco, ma l'aria frizzante e limpida invitava a proseguire, anche se la temperatura era tutt'altro che mitica, ed anche se non conoscevo assolutamente nessuno.

Di tanto in tanto effettuavo momenti di sosta, per gustare le bellezze che la natura mi offriva ammirando il bel panorama fatto di monti, valli, pianori, ruscelli e casupole.

Capii, quindi che ero giunta ben accetta.

Una signora del posto, conoscendo lo scopo della mia visita e doverdosi recare nell'immediato paese di Rossano, gentilmente volle offrirmi un passaggio, dandomi la possibilità di ammirare gli scavi che hanno riportato alla luce i resti del più importante luogo Sacro della Lucania antica: il Tempio dedicato alla dea Mefitis, la cui divinità era legata al culto delle acque, ed a Mamertes, dio italico della guerra.

Scritture greco-romane trovate sulle pareti del tempio, stavano ad indicare il periodo di vita che fu tra il 350 a.C. ed il 50 d.C. Nei pressi della immediata sorgente fu eretta poi la chiesa medievale in omaggio alla Madonna di Rossano, protettrice delle messi e del bestiame, che si festeggiava a metà maggio ed alla quale quegli abitanti sono immensamente devoti. Infatti il giorno della festa, la Madonna viene portata in processione da tutti i fedeli del villaggio fino a Vaglio di Basilicata ed il giorno dopo, da Vaglio, sempre in processione a piedi, viene riportata nella sua chiesa di Rossano, e la festa si conclude fra canti, balli, scampagnate e fuochi d'artificio.

A qualche chilometro c'è Serra di Vaglio: centro archeologico di grande importanza, in cui sono state rinvenute terracotte con scene di guerrieri ed altri resti che testimoniano l'esistenza di un ceppo antico, dove florivano specie di democrazia guerriera, che nel VI sec. a.C. raggiunse il massimo splendore, grazie soprattutto alla sua posizione su pendii che ne facevano una naturale roccaforte, ed anche perché era l'unico posto di maggior controllo delle strade che congiungono la costa ionica alla pianura del Sele.

La vista di questi ruderi è resa più suggestiva dalla folta vegetazione che si addensa attorno ad essi, e che, allietata dal calore degli usignoli e da una brezza soave, ne fanno d'estate un'oasi di pace per chi desidera trascorrere ore di tranquillità, lontano dai rumori caotici della città.

Ringrazio e salutai le persone che mi accompagnavano in quel posto, raggiunsi fra l'odore del muschio, la ferma del pullman di linea, mentre calavano le prime ore della sera, e tutto ciò che era intorno si addormentava. Si accendevano intanto sulle colline circostanti e nelle casupole, le prime fiammelle. Tutto si addormentava, e le stelle, con la luna che rendeva luminosa la pagina del firmamento, parevano petali portati dalla terra fino al cielo.

(Potenza) Maria Dolores

PARTIGIANO

*Al Cavaliere della Libertà
Avv. Domenico Apicella*

O partigiano, ch'oggi vecchio e stanco, sogni ricordando il tuo passato, giammai pensavi d'esser pensionato, con la dentiera ed il capello bianco; poi, anche iscritto ... al proprio Sindacato. Quell'ultimo anno, quella primavera, ricordi tu chi ti sentiva? Ricordi la tua guerra, dura vera: balzati in piedi contro gli Alemani il fascismo, ma alla tua maniera! Dai freddi monti ovari rintanato all'interno del bosco dei Gappisti, svegliasti il duello, l'isolato; fini la preparazione dei fascisti Vendicasti il compagno fucilato, il renitente ed impiccato, l'ebbrezzone (sempre un gran debole, debole, debole, lontano)! Fosti deriso ed anche diffamato al principio, incompresso dai soldati ritornati disfatti ed ingannati ... E ricordi i difficili rapporti con i partigiani primi gli Alieati fino a quando non si furono accorti che i partigiani eran liberatori. Un quanti grappi amari! Una mattina d'Ortona a Marzola Re coi generali, lasciando i latini sui muri, in "regata" nella battaglia; fu facile poi far la sceneggiata: "Resistete! Qui Italia liberata!" mentre il Duce scappava in Valtellina per rifugiarsi in Svizzera. O Partigiano, quanto dolore l'aria di questa nostra Patria ritrovata: che musica si sente! Certo, è ... varia... Ma tu coltiva ancora densamente l'armonia. Quando racconti questi storie vere, come una fiaba ai vispi nipotini, scorda non t'han fatto cavalliere ... perché lo era anche Mussolini! Oggi le vivi emozioni, la tua storia tanto aggrata in quel tempo lontano sai d'aver fatto solo il tuo dovere: di quella libertà sei Cavaliere! E gridà forte "Io sono un Partigiano!"

(Firenze) Brunello Bruno

vita conduci interemerata e retta, in santità e sobrietà perfetta, e con l'autorità di chi capo speziali Terra in ozio trascorreva non fai, e a poveri ed anziani corri e vai, e a prescrizioni e leggi obbedisci! Giuseppe ad Alcamo, già in bottega all'opera, Gesù a casa accusare e consola, lava e cucina, o al telaro fa spola! Salda e compatta sarà con i figli ogni famiglia che a te rassomigli, e dei tuoi fratelli e sorelle e consigli, onde evitare dissidi e puntigli Corborata dall'Eucaristia, in Cristo, vita e via non andrà in divorzio la famiglia che però non ha più la graniglia! La tua morte ci scinde in famiglia, tu, San Giuseppe, Capo di Famiglia, forma con noi una sola famiglia, e ricomponi in cile ognì famiglia! Eterno Dio, te, conformandomi te, e aggredandomi a te, in sacra famiglia!

(Salerno) Gustavo Marano

ROSI MARIE, BARBARA E FRANCESCA

Nella gentile e pia famiglia Trelle — Mazzonna Caravaggi di Cassino, florirono tre splendide creature leggendo la Bibbia. La Prima è intelligente, ma ... svogliata; Barbara assai logueca e un pò ribelle — greco ed al latino; Francesca, più studiosa, delicata e dolce, con il soprannome Chérubino mandato dal Signore a consolar la Mamma e il Genitore, che fan con gioia, grandi sacrifici per dare alle Figliuole giorni sereni e piacevoli, e aggradiandosi a te, in sacra famiglia che con affetto mi chiamate "zio", sovente, con ardore, chiedi a Dio albe radiose, gigli aulenti e viole, occasi sciolti, stelle palpianti e mistiche armonie di Fede e Amore. Pregano in ciel Battista, Mario e Rosa, (Nonni stupendi, ricchi di virtù) onde li divini Gesù. La seconda è generosa assistente al dotto e tenore Papà su questo mondo ingordo e ingannatore. A Voi, che avete l'anima sincera ed onesta della pietanze, aveva conosciuto la bontà e la carità zelo in cuore, io raccomando un fiore, un cero, una preghiera, anche se vani, quando la Bufera, algente e secca, un fosso mi darà nel sacro terreno, e la morte, e la vita mia, e misi Parigi e ai vecchi Amici: Gargiulo, i Rea, Vizzaccaro, Gaetani, Gentile, Panaccione, Pegazzani, Miranda, Marra, il lirico Valente, ed altri, sempre vivi nella mente, falcati da fatal, ciclo destino che, maledicti, grava su gli Umani.

(Salerno) Cafari P.A.

A CASA MIA

Me chiagne a casa mia ncopp' e Priato... ca me venniette tanto tempo fa, cu mi cardiño, loggia e purgulato e l'armanu co' o stote sve illa! Quantu capiello, abbiu, quatu sciazzelle... tempesta e sciazzu stivellu a cantù; cu mi caschino ch'innu e' o purzeluccu 'n'eva male marçal... E quantu frutte belle int' o cardiño: limone, aranci, e pe cauchi Maltese, e mela, e pere, e cedru, e cipolla, cu aglio, capelle e pummarrule appesel... Invece mo sto' e' casa au parco Aurora: n'tra mi palazzo 'e lusso au quanto piano: 'o sole venu solo int' a contru e ppare 'e s'aspetta a' s'aspetta tuntano!... E' casa mia. Punto tutt' a s'aspetta e' casa mia ncanto d'arda guardia, 'a guardo e faccio sempe nua penzire, cu na speranza 'e non pu' turni!... Ma sonje p'nci, p'nci, p'nci, p'nci, p'nci... Eso, me avvaga stu coru s'aspetta tutt' a jurnata sto' senza fa niente, penzo 'o cardiño, l'auelle e i sciuere... Mo me retro a' casa 'e quanto piano tutto s'aspetta ... e 'e che noce p'nci? Chesi atu p'nci, e' vita a minnu a minnu nazarem' a' mugilera mita age a cumpa!...

Giovanni Jovine

BUON NATALE SPEDITO DAL TUO AMORE

Passeggando per le vie della città con le mani in tasca ferma il tuo sguardo sull'altro vestito a festa.

Tutti gli abeti a Natale sono illuminati alcuni troneggiano nelle piazze altri in montagna dei ciuffellotti raggi di luna. Tu non essere triste la notte di Natale non pianger lacrime di lontananza. Guarda fra le tante quella stellina che ai tuoi occhi appare più incantevole rubala se vuoi credimi non è peccato e nell'impenetrabile castello dei tuoi sogni s'annoste ciaramelle sussurreranno all'orecchio una gioiosa nenia. E' il buon Natale spedito dal tuo amore.

(Como) Davide Bisogno

SACRA FAMIGLIA!

Modello di famiglia sana e pia, che San Cincispa, Gesù e Maria, tu rappresenti la Sacra Famiglia, per noi costituita a meraviglia! A Nazareth in umile cassetta,

Tra case e casette raggiunsi la parte antica del paese, dove notai ricordi dell'Età medievale, tra cui una porta, un caratteristico androne e un pregevole portale marmoreo di stile rinascimentale.

Giunta nella piazza principale, per prima cosa mi recai nell'antichissimo convento francescano, situato al centro per salutare la Madonna delle Grazie.

Mi accolse la mistica pace del posto, unitamente ai preziosi dipinti su tela, e la signorilità dell'arte barocca contenuta nelle linee architettoniche eseguite da valenti artisti, che ne fecero un gioiello di inestimabile valore.

Le pie genti intente alla preghiera, mi accolsero con un benevole sorriso.

Capii, quindi che ero giunta ben accetta.

Una signora del posto, conoscendo lo scopo della mia visita e doverdosi recare nell'immediato paese di Rossano, gentilmente volle offrirmi un passaggio, dandomi la possibilità di ammirare gli scavi che hanno riportato alla luce i resti del più importante luogo Sacro della Lucania antica: il Tempio dedicato alla dea Mefitis, la cui divinità era legata al culto delle acque, ed a Mamertes, dio italico della guerra.

Scritture greco-romane trovate sulle pareti del tempio, stavano ad indicare il periodo di vita che fu tra il 350 a.C. ed il 50 d.C. Nei pressi della immediata sorgente fu eretta poi la chiesa medievale in omaggio alla Madonna di Rossano, protettrice delle messi e del bestiame, che si festeggiava a metà maggio ed alla quale quegli abitanti sono immensamente devoti. Infatti il giorno della festa, la Madonna viene portata in processione da tutti i fedeli del villaggio fino a Vaglio di Basilicata ed il giorno dopo, da Vaglio, sempre in processione a piedi, viene riportata nella sua chiesa di Rossano, e la festa si conclude fra canti, balli, scampagnate e fuochi d'artificio.

A qualche chilometro c'è Serra di Vaglio: centro archeologico di grande importanza, in cui sono state rinvenute terracotte con scene di guerrieri ed altri resti che testimoniano l'esistenza di un ceppo antico, dove florivano specie di democrazia guerriera, che nel VI sec. a.C. raggiunse il massimo splendore, grazie soprattutto alla sua posizione su pendii che ne facevano una naturale roccaforte, ed anche perché era l'unico posto di maggior controllo delle strade che congiungono la costa ionica alla pianura del Sele.

La vista di questi ruderi è resa più suggestiva dalla folta vegetazione che si addensa attorno ad essi, e che, allietata dal calore degli usignoli e da una brezza soave, ne fanno d'estate un'oasi di pace per chi desidera trascorrere ore di tranquillità, lontano dai rumori caotici della città.

Ringrazio e salutai le persone che mi accompagnavano in quel posto, raggiunsi fra l'odore del muschio, la ferma del pullman di linea, mentre calavano le prime ore della sera, e tutto ciò che era intorno si addormentava. Si accendevano intanto sulle colline circostanti e nelle casupole, le prime fiammelle. Tutto si addormentava, e le stelle, con la luna che rendeva luminosa la pagina del firmamento, parevano petali portati dalla terra fino al cielo.

(Potenza) Maria Dolores

DIALOGO CON 2 TESTIMONI DI GEOVA

Quest'episodio è realmente capitato a me, un giorno in cui ero intento a coltivare alcune piante nella mia proprietà, a Cava del Tirreno.

Alcune persone si avvicinarono. Crederevo volessero delle informazioni. Poi di uno li cominciai a parlare.

— Buongiorno signore!

— Buongiorno, prego!... Risposi io.

T. Vedo che v'interesse di piante e (accanto a me c'erano alcuni cani randagi che li ho accolto), amate anche le bestie. Quindi, dovreste essere una persona sensibile...

Io: Mah! Soltanto perché non ho cacciato via questi poveri animali... che poi, non danno fastidio a nessuno...

T. Allora voi avete realmente una certa sensibilità. Quindi vi interesserebbe anche Gesù, col suo messaggio, e gli uomini...

Capii. Siete testimoni di Geova?

T. Si! Avete qualcosa contro di noi?

Io: No! Comunque sono chiaro e preciso: non condanno le vostre idee, e non credo proprio che riuscirete a convincermi: tuttavia vi apprezzo, perché siete gente di fede e vi sacrificiate per ciò che, secondo voi, è giusto.

T. Comunque, possiamo parlare?

Io: E perché no?... Se avessi qui una casa finita (la casa era ancora in costruzione ed i lavori interrotti per mancanza di fondi), vi farei accomodare, ed offrirvi qualcosa...

T. Grazie lo stesso! Cosa ne pensate voi di Dio?

Io: Ci credo. Ma per un atto di fede. Non perché esista una prova concreta che esista o non esista.

T. Voi pensate così, ma le prove ci sono...

Io: Quali?

T. Ecco, secondo voi, quella casa che voi non avete ancora ultimato, ma che, vi auguro, ultimenterà presto...

Io: Vi ringrazio!...

T. Ebbevo poteva venir fuori, senza che la mente d'un ingegnere l'avesse ideata e le braccia degli operai l'avessero costruita?

Io, con un sorriso spontaneo: Ho capito. No! Però ciò che voi dite, che qualunque cosa debba avere una causa che la produce, non per forza è un principio intellettuale e razionale.

T. Ma la cosa...

Io: Ho capito. L'ha ideata un ingegnere. Però, se voi gettate una pietra in aria, questa sale finché è sottoposta alla spinta che voi le avevate dato, poi ricade, attratta dalla forza di gravità. Né la spinta, né l'impressione, né la forza di gravità, sono principi intellettivi. A meno che, non sia già per scontata a priori, l'esistenza di Dio. Gli statalisti e stalagmiti nascono a causa della goccia d'acqua e delle sostanze in essa contenute. Mica sono, questi, principi intellettivi... Ma poi c'è ancora di più: qui si tratta di cose che bene o male esistono già, e vengono trasformato e spostate. Dio, se esiste, ha creato tutto, a livello di energia, atomi e molecole... cosa addirittura della nostra portata intellettuale.

I testimoni di Geova si guardarono un po' in faccia tra loro. Poi un altro prese la parola e disse:

La terra non è il pianeta più vicino al sole: è vero?

Io: Certamente. Il più vicino al sole è Mercurio.

T. E secondo voi, cosa c'è su Mercurio?

Io: Mancanza di aria ed acqua.

T. Ed una temperatura di quattrocento gradi...

Io: Sì! Forse anche di più. Come Venere, del resto.

T. E su Plutone?

Io: Non si sa nulla di preciso.

T. Una temperatura di mezzo ducento...

Io: Quasi sicuramente sì. T. Pensate che potrebbe esserci vita collà?

Io: No! Pare che neppure su Marte ci sia nulla. La terra è l'unico pianeta abitato del sistema solare. Quasi sicuramente...

T. E in ciò non vedete la mano di Dio, che ha scelto proprio la terra?

Io: Un momento... vedo soltanto che sulla terra, si sono create, per chiasso quali combinazioni dei fattori tali da permettere la nascita di ciò che c'è vita, in questo momento dell'evoluzione geologica. Una volta, pare, la terra era più o meno come Venere. Un giorno forse... potrebbe anche essere come Marte. Su Marte sono stati visti solchi che somigliano ad alvei fluviali. Quindi Dio potrebbe anche domani scegliere Venere, per una futura vita. A livello di ipotesi...

T. Quanto dite è esatto. Una volta la terra era proprio così.

Io: Probabilmente...

T. No, certamente.

Io: Va bene...

T. E che ne dite delle stelle?

Io: Cosa dovrei dire...

T. Sono miliardi...

Io: Non sono miliardi. O se anche lo sono, se anche sono un numero finito, dopo c'è qualcos'altro: l'infinito. E di fronte all'infinito non ha senso nulla.

T. E neanche ciò vi dice niente?

Io: Mi dice che c'è qualcosa più grande di noi. Qualcosa di fronte alla quale non ha senso nulla di ciò che per noi è realtà, ma non che questa sia, per forza, almeno, un principio razionale.

T. Raggionate come Darwin. Io: Quella di Darwin è una teoria. Oggi sembra la più logica. Ma fin quanto sia esatta... va là di là delle mie facoltà intellettive...

T. Ma siete cristiano?

Io: Vi ho detto sì, ma per un atto di fede.

T. E che ne pensate della Bibbia?

Io: Un ottimo libro. Ma è stato pur sempre scritto da uomini...

T. Comunque contiene delle verità?

Io: Se sono cristiano, o mi ritengo tale...

T. E secondo voi, dove stanno queste verità?

Io: Voi, dite, della nostra parte, i mormoni, i maroniti, i protestanti, i cattolici gli scismatici, vedete quanto gente... tutti la stessa cosa.

T. Ma ci sono i fatti che parlano: che ne pensate delle crociate?...

Io: Scusate: dell'inquisizione, di Cortez, Innocenzo terzo?...

T. Ecco!

Io: Tutto ciò dimostra che l'uomo non è perfetto, indipendentemente dall'ideologia. Quando c'è il potere di mezzo... Prendete: Stalin, Hitler ed Innocenzo terzo, tre porci... scusate, in nome di tre ideologie totalmente opposte. Lo specchio dell'uomo, che non è perfetto, di fronte al potere!

T. E non pensate che ciò possa esser cambiato?

Io: Se si distruggerà l'imperfezione umana, che sta dentro di noi...

T. E questo vogliamo fare noi...

Io: Sì, voi siete in buona fede: per questo vi ammire. Come i primi martiri che scendevano nell'arena per es-

sere sbranati dai leoni... loro erano di fede, come voi. Ma poi, chi è venuto dopo?...

T. Rispondente in modo molto preciso...

Io: Ed a questo punto, rivolgi io una domanda a loro.

T. Perche siete contro l'ocultismo?

Io: Perché è peccato. È scritto nella Bibbia.

Io: Ma se gli evangelisti, che pure predicano la Bibbia, non la pensano così...

T. Sbagliano.

Io: E come fate voi a esserne così certi? Ma vi rendete conto che l'occultismo di cui sono fenomeni è un campo di ricerca, che non dev'essere assolutamente sottovalutato? Se veramente ci mette in contatto con l'altra dimensione: sapete che significa? E se si

tratta invece solo di facoltà intellettive nostre, vi rendete conto, di cosa siamo noi capaci, e non lo sappiamo?

Nessuna risposta.

T. Al che io: E delle trasfusioni di sangue?

Uno di loro: E' peccato!

Io: Ma Dio disse: amala il tuo prossimo. Ora io, facendo morire un altro per non dargli il mio sangue, secondo voi amo il prossimo?

T. Ma dare il sangue, anche se può salvare una vita, va contro la volontà di Dio. Può darsi che Dio vuole che quella persona muoia...

Io: E non può, comunque far morire la persona? Cosa non può Dio, che se esiste, domina l'infinito e l'eterno?

(Salerno) Camillo Mazzella

Verona N.Y. - 07044 USA

PARSIFAL - Bimestrale di analisi e di proposte, diretto da Vincenzo Centorame ed edito dalla Editrice 1984 (Via Campania, 22, Pescara) è di formata rivista e costa Lire 5.000 il fascicolo. Nel n. 23-24, oltre all'editoriale, ci sono articoli di politica, attualità, analisi della pace, cultura, testimonianze, profili, fantasia, architettura, arte, cinema, recensioni ed interventi.

L'edizione bibliografica (viale Vittorio Veneto 24, Milano) ha pubblicato il Catalogo dei libri in commercio nel 1988, il Catalogo dei Periodici italiani nel 1988, il Catalogo degli Editori italiani nel 1988 ed il Catalogo dei Premi Letterari nel 1988.

Giuseppe La Rocca Nunzio — Gen 6666 — Ed. Gli amici dei Sacri Lari, Bergamo, 1988, pag. 120, L. 14.000.

Ancora un altro volume di questo vulcano di fantasía. Stavolta egli dice che nella genealogia della terra di 6666 anni ci sono sette anni vuoti che nessuno ha saputo mai contare, ma egli lo ha fatto. Il volume contiene molte illustrazioni tra cui i ritratti di sua madre in raffronto con quelli di Margaret di Ingilterra, e di Iside, antica divinità egiziana, moglie di Osiride.

a cura di BIAGIO ANGRISANI

GRAN BRETAGNA (Londra) — Scoppiata l'emergenza-topo nel Regno Unito. Migliaia di ratti e topi delle fogne si sono riversati nelle città inglesi a causa del notevole freddo. La situazione, secondo l'Istituto per la Sanità ambientale britannica, è preoccupante. Molte città inglesi hanno sistemi fognari molto vecchi e rappresentano un ottimo habitat per questo pericoloso animale. Nei mesi scorsi le temperature relativamente miti rispetto alle medie stagionali hanno favorito la riproduzione dei ratti e ora insieme sul Regno Unito il «pericolo-topo». Gli esperti hanno constatato almeno una ventina di varietà di questa specie. Il più comune è il topo marrone. Alcuni ratti raggiungono la lunghezza di trenta centimetri e sono molto familiari. I topi delle fogne sono un vero flagello per raccolti, bestiame, selvaggina. Ma il pericolo maggiore è per l'uomo. Questi sporchi animali trasmettono un notevole numero di malattie tra le quali la peste e la leptospirosi. Quest'ultima malattia ha ucciso nel Regno Unito almeno un centinaio di persone che sono venute a contatto, attraverso l'acqua, delle urine dei ratti.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA (Bonn). Sfiorata la tragedia nucleare nel 1981 in Germania. La grave notizia è stata confermata dal ministro dell'ambiente tedesco, Klaus Toepfer, dopo la pubblicazione delle scottanti notizie fatte dalla rivista specializzata «Nucleons Week». Nella centrale di Biblis, in Asia, nel 1987 c'è stata una fuga di radiazioni e l'avvenimento è stato coperto dal silenzio di Stato. La pericolosissima sostanza è fuoriuscita dalla centrale atomica di Biblis, un complesso capace di fornire 1200 mega watt. L'impianto è stato costruito 14 anni fa.

UNIONE SOVIETICA (Mosca). E' stato ritrovato in Siberia uno scheletro di un piccolo mammifero morto circa trentamila anni fa. La scoperta è stata fatta da un "team" di esperti che ha individuato un'interessante area di scavo. I mammuti sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammuto preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione è avvenuta circa trentamila anni fa. La comunità scientifica sulle possibili cause che hanno determinato la sua scomparsa dal pianeta.

SPAGNA (Barcellona) — Sono iniziati i lavori per la prossima edizione dei giochi olimpici. Nella città catalana sono in corso importanti progetti che devono assicurare agli atleti, alla stampa e ai spettatori il massimo possibile in fatto di confort, opportunità di spostamenti, regolare svolgimento delle gare previste. Le ultime olimpiadi disputate a Seul hanno mostrato una «macchina coreana» pressoché perfetta e il compito dei catalani è ancora più difficile per mantenere le aspettative della vigilia.

Biagio Angrisani

I L B B

I. Farnetani — *I Paperini — A spasso con un pediatra nel mondo dei bambini* — Ed. Arnaud, Firenze, 1987 pag. 87, L. 10.000.

«I Paperini» è un libro nato dal block-notes di un pediatra che, analizzando i singoli comportamenti, proponendo esempi e raccontando aneddoti, illustra il mondo inedito dei bambini cioè dei «Paperini» come li chiamò affettuosamente l'autore, perché sono piccoli, indifesi, non autosufficienti e nello stesso tempo gioiosi, spensierati e sensibili.

Il mondo dei bambini è stato descritto, guardato da un osservatorio privilegiato, quello del pediatra, anche se il divulgatore è un pediatra che, insieme al divulgazione sanitaria, illustra le caratteristiche, i comportamenti, i vizi più rilevanti, perché ognuno il possibile riconoscere, prenderne coscienza e, se lo ritiene opportuno, correggere. Quello dei bambini, è un mondo straordinario: è la stagione della fantasia, dei giochi, del fascino degli animali ed è meraviglioso in ogni suo aspetto.

Nel libro, scritto in modo colloquiale e gradevole, con un messaggio sincero e coraggioso, che anche quello che normalmente si tace e che svela un po' i retroscena dell'assistenza sanitaria, non si parla solo delle malattie dei bambini anzi il loro mondo viene esaminato a tutto campo.

Il libro riporta anche la storia di una bambina, figlia di una ragazza-madre e di una bambina, figlia di una tossicodipendente affrontando pure il problema dei figli di genitori separati.

E' suddiviso in due parti: i bambini ed il loro mondo e gli adulti e il mondo dei bambini.

Armando Ferraioli MSc, PhD

—
Accademia del Sole — *Le segrete cose* — liriche, Anno I, n. 3, Dicembre 1988, Roma pag. 60, L. 15.000.

L'Accademia del Sole (Via Pizzarro, 21, Roma 00133) pubblica ogni trimestre una raccolta di poesie in lingua italiana (una per ogni autore e non più lunga di 30 versi) ed invia gratuitamente oltre cento copie di ogni fascicolo ad Assessoria della Cultura delle Regioni, Province e Comuni, alle Riviste letterarie, ai critici di quotidiani e periodici ed a quanti si interessano di letteratura.

Le pubblicazioni di genere si mantengono sui contributi di ognuno dei poeti inclusi, e gli interessati possono chiedere lo statuto dell'Accademia e le altre norme per la partecipazione alla iniziativa, direttamente al predetto indirizzo, unendo il francobollo per la risposta.

T. E non pensate che ciò possa esser cambiato?

Io: Se si distruggerà l'imperfezione umana, che sta dentro di noi...

T. E questo vogliamo fare noi...

Io: Sì, voi siete in buona fede: per questo vi ammirate. Come i primi martiri che scendevano nell'arena per es-

rilegato in simile pelle, senza prezzo.

Saverio Natale è un intraprendente e dinamico giornalista residente a Napoli; ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni di versi propri, e di letteratura in genere. In questo volume ha raccolto centinaia di poesie di autori moderni, edite per la prima volta a colmo un vuoto nella esaltazione della figura del «padre» ai limiti di considerazione. Saranno circa dieci anni che l'autore ha fatto il suo lavoro di ricerca.

Il volume è stato pubblicato dalla Stampa di Napoli, e' prezzo 12.000 lire.

Bruno Zoratto — *Presenza Italiana nel Baden Wurttemberg* — Ed. Oltreconfine, Stoccarda, 1988, pagg. 120, senza prezzo.

Bruno Zoratto lo conosco: vivo: vive dal 1964 in Germania, dove a Stoccarda oltre ad insegnare lingua italiana in quella Università degli Studi, dirige anche il mensile italiano «Oltreconfine», ed ha al suo attivo diverse pubblicazioni, tra cui abbiano già presentato quelle relative alla Cina nazionalista. In questo saggio sulla presenza italiana nel Baden, egli ci mostra come anche il Ivezia (una parte del Baden è di origine Svedese) il genio italiano ha portato il suo contributo di studio e di lavoro fin dall'epoca imperiale di Roma. Si soffre nella attuale presenza degli italiani in Stoccarda, dove costituiscono un gruppo ben organizzato ed affiatato. Il volume termina con una lunga lista, anche se incompleta degli artisti italiani che hanno lavorato in Ivezia. L'indirizzo dell'autore è: Bruno Zoratto, Postfach 107551 Stuttgart 10, D. 700.

Vita Italiana — *Bologna Fabbrica del nuovo* — Ed. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma, Luglio-Settembre 1987, pagg. 144, Lire 8.500.

Questo fascicolo di Vita Italiana è dedicato alla industrializzazione e grassa Bologna, fabbrica del nuovo, più che fabbrica di artisti. Il fascicolo, come di abitudine, è corredatto di ricche illustrazioni a colori, che ci danno una magnifica panoramica dell'antico e del moderno di questa che è una delle più importanti città italiane, anche se vive una vita quasi di vecchiaia provinciale.

Molto segnato nella vita da gravi tragedie personali, morte della sua consorte in un incidente d'auto e quella di due figli in un incidente, Roy Orbison ha tra i più bravi interpreti della musica contemporanea un rispetto e una stima incondizionata. A suo tempo Elvis Presley lo definì «il più grande cantante del mondo», mentre Bruce Springsteen gli ha dedicato la sua «Thunder

Rudy De Cadaval — *L'Albergo del silenzio* (versi), Ed. Del Leone, Venezia, 1988, pagg. 46, L. 12.000

Orazio Tanelli, scrittore e

PREMI e CONCORSI

a cura di
GRAZIA DI STEFANO

Per l'anno 1989 IL GRILLO (Corso Italia, 12 — 16145 Genova) promuove un premio di poesia ed un premio di narrativa, aperti a tutti, senza alcun obbligo di contributo, e cioè:

— Concorso Primavera, riservato a mini-liriche (del genere « haiku », cioè rigorosamente di tre versi, con la rima o senza, purché ogni verso non sia superiore alla misura dell'endecasillabo) da inviarsi in numero da tre a cinque in unica copia, su un unico foglio, con firma, generalità e indirizzo entro il 30 giugno 1989. Il tema è libero, però la Gloria avrà una particolare attenzione per i compone-nimenti dedicati alla Natura;

Premio Boccadasse per una novella, di non più di cinque cartelle ciascuna di non più di trenta righe, da inviarsi in due copie entro il 31 luglio in assoluto anonimato, cioè senza nemmeno la solita busta sigillata contenente le generalità. I titoli della novella premiata e di quelle finaliste compariranno sul n. 5/1989 (settembre - ottobre), e in quella circostanza gli autori dei testi premiati e segnalati sono invitati a rivelarsi inviando le loro generalità unitamente alle prime dieci righe delle loro novelle. I non abbonati possono eventualmente prenotare detto numero — anche a mezzo di un

prestanome — inviando lire 3.000 in francobolli.

Per i due concorsi sono in palio quadri ad olio ed opere d'arte su carta, oltre a premi di rappresentanza.

— ■ ■ ■ —

L'Associazione scrittori ed artisti di Palermo (Cas. Post. 475, Palermo 90100) indice la VII edizione del Premio « Insieme nell'Arte » per poesia in lingua italiana e poesia in lingua siciliana. Una sezione speciale è riservata ai giovani non superiori ai 18 anni, ed una sezione alla poesia edita. Il termine di scadenza è il 30 Aprile 1989 ed il contributo è di L. 15.000 per la prima e terza categoria (già abbonati al periodico). Insieme nell'Arte possono spedire scritture stante L. 1.000.000 mentre ai giovani non è impostata alcuna quota. Son previsti premi in danaro, targhe, coppe e diplomi.

— ■ ■ ■ —

La rivista di cultura Alla Bottega (Via Altamura 10 — 20148 Milano) bandisce la XXVII edizione del suo corso di poesia Aspera che scadrà il 20 Giugno 1989. Le poesie debbono essere inedite e non segnate o premiate in altri concorsi fino a tutto l'89.

Il primo premio è di Lire 10.000.000, il secondo di Lire 800.000, ed il terzo di Lire 700 mila.

MERITI E SUCCESSI
DELL'ACADEMIA "J. NAPOLI"

In una città, come la nostra, che non dispone di un teatro né, tantomeno, di un auditorium che possa considerarsi tale, la nostra Coral polifonica dell'Accademia Musicale « Jacopo Napoli » diretta dall'Illustre M° J. Grima, ha comunque svolto un'intensa attività artistica nel 1988 suo primo anno accademico, riscuotendo umanimi consensi e calorosi successi sin dal suo primo concerto eseguito nel Club Universitario Cavaresi e, in seguito, anche in altre città.

Dal 5 al 12 Settembre ha tenuto anche un corso di perfezionamento musicale diretto dall'egregio M° Aldo Reggiani ed al quale hanno partecipato molti giovani diplomati e diplomandi in canto delle varie regioni.

Il Corso si è concluso con un magnifico « Recital » interpretato egregiamente dall'ingresso M° A. Reggiani (Direttore artistico dell'Associazione Musicale Fiorentina « Mužio Clementi ») e dalla gentile sopranino Maria Cristina Bisogni (titolare del coro del Maggio Fiorentino) musicalmente ben preparata.

Inoltre l'Accademia, impegnata a dare il proprio contributo affinché anche nei campi musicale certe ambizioni culturali della città possano evolvere positivamente da tecniche aspirazioni a verificabili realtà, ha avvalendosi dell'insostituibile collaborazione artistica del solerte e valente Prof. Cavallere, organizzato una serie di concerti eseguiti, dal 9 al 30 dicembre, nella « Sala d'arte e dei convegni » del Palazzo vescovile di Cava, col patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo - Regione Campania - Comune di Cava de' Tirreni.

Purtroppo, per ragioni di spazio non è facile dire in breve quanto siano stati importanti e interessanti questi concerti sia per la straordinaria partecipazione di bravissimi esecutori già affermati, sia per le mirabilmente musicali come il Quartetto in do minore Op. 51 n. 1 di J. Brahms e il Quartetto Op. 59

perfettamente eseguiti dal rinomato quartetto « Franco Ferrara ». Altre tanto bravi e calorosamente applauditi i quartetti « Clarinet's Ensemble », « Italiani di flauti » e « Insieme Barocci » con la partecipazione del Prof. Cavallere al Clavicembalo per il basso continuo, e della soprano M.C. Bisogni che ha cantato con affettuosa e delicata voce alcune «arie» da opere di Vivaldi.

Hanno pur riscosso un vivo e immediato successo i pianisti Kumi Ucimoto e, particolarmente, Alessandro Timossi che ha dimostrato di possedere un'ottima e valida preparazione tecnica e una sensibilità artistica pur notevole nonostante la sua giovane età.

In fine la graziosa soprano Elena Conedera e la chitarra-rista Silv. Mazzoni hanno eseguito con disinvolta bravura alcuni « Lieder » di Bach, di Weber, di Giuliani, ecc.

La Rassegna si è chiusa con il concerto del 6 Gennaio, realizzato con la collaborazione economica del Monte dei Paschi di Siena.

Ringraziamo vivamente suoi Ecell., l'Arciv. per aver concesso cortesemente la « Sala d'arte » e dei convegni del Palazzo vescovile, e gli auguriamo, insieme con tutti i concittadini cavaresi, un anno sereno conforme alle proprie aspettative.

Alessio Salsano

SOGNARE

Il tempo fluisce lentamente strappando alle genti le membra ormai stanche. Non mortali (piccolezze nell' [infinito] destinati a perdere... offribili ci guardano intorno, vagando sparsi per il mondo. Vagabondando cerciammo, ma invano, i tatuati, e raccogliamo sogni, segretamente custoditi... E fino a quando questi piccoli frammenti non saranno liberati, l'universo non sarà completo.

Solange Ferrioli (anni 11)

SQUARCI RETROSPETTIVI

Palestinesi nel governo d'Israele, votate per il laburista Peres, che come tale non potrà presindere dai nostri più elementari diritti! Palestinesi dei territori occupati, attenti alle provocazioni. Restate pacifici nelle vostre abitazioni, in modo che eventuali misfatti provengano dall'altra parte!

— ■ ■ ■ —

Costretti a ripettersi sulla droga. Plaudiamo all'avversario politico on. Almirante, che gridava: Pena di morte per i grossi trafficanti! Il consumo fra adulti sempre vi fu fra scrittore, attori e viventi; si ricordi il libro COCAINA di Pitigliani, e Ronald Reagan si spinto ad opinare che le frenetiche musiche Rock stimolano l'uso di stupefacenti. D'accordo. Ma i benestanti non fanno ucciso per procurarsi droga, che talvolta ad essi può giovare. Scopi nascondenti dell'infame spaccio fra giovanetti vanno scoperti ed aggrediti con tutte le forze e metodi. Basta coi cortei evanologici! Le vittime siano curate, assecondate nei limiti del giusto clinicamente. Evitando magari altre assunzioni di «ancient superstitions», che sessualmente possono stimolare senza nulla promettere...

■ ■ ■ —

Per religione in abbondanza e sovvenzioni a scuole proprie, il Vaticano fa pressioni, ma a suggerire l'abbandono del classico ENEIDE e del cattolico PROMESSI SPOSI sconsigliamo le alte «Dirigenze Manageriali», che continuano a richiedere, sui giornali, giovani tecnici di cultura speculativa, non più umanistica.

Con Alberto Moravia in testa, s'è scritto che quello del Manzoni non è un romanzo né nei racconti di persone descritte in un ambiente e poi fatte ritrovare molti anni dopo altrove, presindendo da problematiche sociali, o maniche, che dir si voglia? Il romanzo riteniamo ormai difficile o superato. Da Iacchisini, condividiamo che la cattolica di Don Alessandro Ivi è eccessiva, ma chiede diritto alla romanziata l'anima di Lucia (che riflette quello dell'autore che persiste nella fe de religiosa, fino al trionfo della sua verginità).

■ ■ ■ —

«Lo stupro va ritenuto e punto anche se la donna acconsente perché vistasi costretta». Portano quel tribunale ha condannato, senza benefici, un bellimbusto, che ha portato nella sua automobile una giovane commessa « provocatamente vestita », al suo insoddisfazione... Utile ai poliziotti nello scoprire la coppia. Qui e in altri casi, lo stupro consiste nella finale insoddisfazione!..

Intanto le violenze sessuali si moltiplicano, senza che giuste interpretazioni sociopsicologiche ne vengano a capo. Non si esita né si difende l'animosità della ragazza, prefigurando il suo « Son pronta, andiamo! ». L'uomo è cacciatore ammironava le antiche mamme. E torna il buon Manzoni: Passione scusabile dom Rodríguez per Lucia era da escludere, perché egli delle sue intenzioni faceva partecipe con cinismo il conte Attilio. Capito, Signori Parlamentari e Giudici? Colpite l'aroma di gruppo, perché in esso rarissimo è il pathos!

■ ■ ■ —

Frequente il sequestro per estorsione di donne di famiglie facoltose, anche di mogli, che dalle fotografie appaiono maliziose. Ne deriva il sospetto che il lettore potrà ricevere. Si seppé tempo fa, di quella ragazza che fra i rapitori, aveva subito il fascino di grezzo Robin Hood. In Sicilia un mattino, maggiornamente offeso perché i banditi non avevano tenuto conto del pregiudizio che la detenzione della consorte avrebbe comportato, pagò si il riscatto, ma trovò anche i soggetti e altro denaro,

affinché quei loschi fossero stati individuati e soppressi. L'incarico passò sotto silenzio. In piccolo paese poteva agire altrimenti quel geloso uomo d'onore?!

■ ■ ■ —

Nella basilica dell'Olmo di Cava s'è svolta la celebrazione del « mandato catechistico » concesso a sei volontarie cristiane dall'Arcivescovo di Amalfi e Vescovo di Cava Mons. Ferdinando Palatucci, intorno al quale si sono riuniti fanciulli, ragazzi, giovani e adulti per assistere al rito d'iniziazione alla vita ecclesiastica, con disponibilità di vero servizio, di chi, attraverso il dono della parola, aspira a glorificare, accrescere e diffondere con zelo e carità, il Vangelo nell'annuncio del mistero cristiano

SCELTI PER ANNUNZIARE IL VANGELO

La solemne cerimonia eucaristica è terminata con il canto di brani religiosi, accompagnati dall'organista Rainome Domenico e le sei corcentiste: Iovine Civale Anna, Sorrentino Rita, Bisogni Patrizia, Boggio Anna, Baldi Luisa, Bianca Maiorino Carratù, hanno ringraziato Dio per il dono della fedeltà e della Parola: saranno operanti con la mente ed il cuore nel diffondere il Santo Vangelo.

Maiorino Bianca Carratù

V A R I E

Ricambiamo auguri ed affettuosi saluti all'Ing. Lucio e Marta Panza (che dall'Argentina si sono ricordati di noi per le Feste e per l'Anno Nuovo) ed a quanti in Italia e per il mondo hanno avuto lo stesso gentile pensiero.

* * *

Dall'8 al 23 Dicembre il prestigioso pittore salernitano ma sofolfano di nascita Alfonso Grassi, ha tenuto nelle sale del nostro palazzo Vescovali una delle sue tante ed ammiratissime mostre. Anche la 4 Rete televisiva durante la trasmissione del « Pronto chi? » ha trasmesso un cortometraggio sulla attività pittorica di questo artista che viene considerato uno dei maggiori pittori salernitani viventi.

* * *

Interessantissima ed emozionante è stata la proiezione del documentario sulle giornate trascorse in Australia dai nostri Sbandieratori della Città della Cava = Luca Barba, durante la visita fatta a quel Continente dal nostro Presidente della Repubblica. La proiezione è stata data nel Cinema Metropol a cura della nostra Azienda di Soggiorno, e, con la Babbo Mons. Michele Marra, vi sono intervenute

VIVA
Viva i fantasmi
dei miei sogni
bambini.
Viva i giganti
che mi raccontano
l'effetto, solo sciocche.
Viva quel cuore
che ancor ti dona
immenso amore.
Viva la pioggia
che scende nel profondo
e piano piano
la tristezza si lascia
scendere sull'anima
tormentosamente amara.
Viva il sonno
che all'oblio invita
per far dimenticare
il dolore della
quotidiana fatica
del vivere umano.

Carla D'Alessandro

CREDITO COMMERCIALE

TIRRENO

Capitale e Riserve L. 10.000.000.000

Sede: Cava dei Tirreni - Tel. (089) 46.38.22

UFFICIO RAPPRESENTANZA: SALERNO

BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI IN CAMBI

Massa Fiduciaria L. 381.000.000.000

Banca autorizzata al credito agrario di esercizio

Banca autorizzata al credito artigiano

OFFRE AI PROPRI CLIENTI LA POLIZZA SICUREZZA

FILIALI: CAVA DEI TIRRENI - SALERNO - NOCERA SUPERIORE

MARINA DI ASCEA - SOLOFRA - ACCIAROLI (stagionale)

Con questo secondo lietissimo evento l'opera è stata completata, perché sono stati accontentati ambedue i nonni paterni — Torquato Baldi, industriale di S. Lucia e assessore ai lavori pubblici del nostro Comune, e Carmelina Lamberti del fu Cav. Giovanni ed alla nuova arrivata è stato proprio dato il nome di Carmelina, mentre il primogenito fu chiamato Torquato.

I protagonisti sono i felicissimi genitori Dott. Giovanni Baldi e la gentile consorte Annamaria Rocco.

Auguri di lunga vita, prosperità e serenità, alla neonata, congratulazioni al nonno materno Sig. Costantino, nonché a quelli «puntellati», con particolare riferimento a nonna Carmelina e felicitazioni ai genitori con l'effettuosità di sempre.

Zio Matteo

Durante le feste natalizie, i cuginetti Davide (figlio del Dott. Ferdinando della Rocca, funzionario della SIAE di Napoli, e di Pasqua Adinolfi, impiegata della Questura di Cava), qui nato, e Gabriele (figlio del Geom. Paolo Di Mauro e della Prof. Anna della Rocca (nato in Inverigo - CO), hanno ricevuto il sacramento del battesimo nella nostra chiesa di S. Lorenzo, dal parroco Don Oswald; e sono stati festeggiati da parenti ed amici. Ai piccoli, ai genitori, ed ai nonni anche i nostri complimenti ed auguri.

Nel corso di una solenne cerimonia nella Cattedrale di S. Matteo — in Nocera Inferiore, splendidamente addobbata per l'occasione il Rev. Monsignor don Aniello Attanasio, zio della sposa, ha benedetto le nozze tra la graziosa professoresca Antonetta Attanasio e il professore Arturo Vanni, docente universitario.

Durante il rito, il celebrante ha rivolto alla giovane e felice coppia elevate parole di fede e di auguri.

Al rito religioso ha fatto seguito un signorile trattenimento all'Hotel Scapolatiello della Badia di Cava, protrattosi fino a tarda sera, durante il quale gli sposi sono stati vivamente festeggiati ed applauditi dai numerosi parenti ed amici intervenuti.

Agli sposi felici, partiti in viaggio di nozze ed ai loro genitori, glinguano anche le nostre felicitazioni e cordialissime auguri di felicità e prosperità.

Il nostro collaboratore dott. Alfredo Marinelli di Napoli, è anche pittore. Una sua mostra si svolgerà al Castel dell'Ovo a Napoli dal 13 Gennaio al 24 Febbraio (martedì e venerdì dalle 19 alle 21) nella sede del Club Alpino Italiano. Complimenti ed auguri.

Il nostro concittadino Ciro Avagliano, maestro fornai o in Via Atenoli, a riconoscimento dei suoi meriti nel mestiere e della sua lunga operosità, è stata insignita della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica dal Capo dello Stato, su segnalazione dell'On.le Sen. Mario Almirante. Al neo Cavaliere i nostri complimenti ed auguri. Crediamo che a festeggiare

CARMINE APICELLA CONFEZIONI
Trav. Benincasa, 371 - CAVA DEI TIRRENI

Veste bene ed a prezzi convenienti con i prodotti delle migliori fabbriche italiane

l'evento egli vorrà organizzare un pranzo per gli anziani secondo la ormai tradizione del Club della Cocozella. Staremo in attesa.

Ad anni 80 ed a meno di un anno dalla perdita della diletta moglie, è deceduto il Cav. Carlo Lambiasi, perito agricolo pensionato dello Stato, che nei suoi anni attivi fu anche Assessore al nostro Comune. Ai figli Beniamino, Antonino e Rita, alle nuore, al genero, alla sorella e nipoti, le nostre sentite condoglianze, ricordando che l'estinto fu anche nostro compagno di scuola nelle prime classi del Giniasio.

In venerdì era deceduta la N.D. contessa Maria Genoino di Ortodonico, vedova dell'indimenticabile Ing. Giuseppe Salsano e sorella del Marchese Prof. Andrea. Alla figlia Rosetta, ed ai nipoti Genoino e Gravagnulo, le nostre sentite sentite condoglianze.

Ed ecco come la ricorda sua nipote Prof. Sofia Genoino: QUANDO SI DICE FIABA

(A chi rimpiango con dolcezza infinita)

Fragile come una fiaba sei stata per me da bambina; le donne di casa estasiate sussurravano assorte il tuo nome.

Mia nonna narrava di quando, con la grinta che le fu data, difese il tuo amore di sposa. Ascoltavo incantata tra i fili della ricamatrice il telaio e la mano della pettinatrice cui si affidava la nonna.

Eri così pallida bella nel viso con gli occhi neri vivaci e i capelli, una figura un po' dannunziana.

Ma di questo mi accorsi più tardi.

Quando per prima ti ravisasti tra i miei giochi e l'infanzia, quando seppi che andavi in

Lucania, quando non ti vidi nella Chiesa dei Frati diventasti una principessa

Tontana che sfidava fantastici luoghi forse a inseguir sortilegi, alate nini del boschi o a circondarti di una corte più nuova e pregare.

Sono vaghi i ricordi ma nitide le sensazioni. Ti ho visto piangere Franca — le eri sorella —

il suo schianto Andrea — e non poteva ascoltarla —, sei stata con Adelaide —

Clarice Ma il mito non è finito: hai destato di nuovo candore di neve

a mezzo dicembre; nel trasparente acquerello di un meriggiante calante il tuo addio a San Francesco al Convento

alla vecchia indifesa Basilica a una Cava di fine secolo ha segnato ancora e per sempre

le fila soffuse e serene di una favola bella.

Sofia Genoino

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tipografia MITILIA
Cava de' Tirreni (Sa)

UNA BANCA
GIOVANE
AL PASSO
CON I TEMPI

**CASSA DI
RISPARMIO
SALERNITANA**

Capitali amministrati al 31-8-88 - Lit. 517.933.852.685

Direzione Generale Sede Centrale in Salerno
Via G. Cuomo, 29 - Tel. (089) 618111 (n. 10 linee)

FILIALI E SPORTELLI:

Salerno: Sede Centrale e Agenzia di città; Baronissi; Campagna; Castel San Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccapriemonte; S. Egido del Monte Albino; Teggiano; Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'Esterlo

OTTICA DI CAPUA

La Ditta grazie alla costante fiducia della sua affezionata clientela e per garantirle un servizio sempre migliore in Cava dei Tirreni si è trasferita nell'ampiata sede di

CORSO UMBERTO I n. 254 - TEL. 34.14.42

Il Dott. Giovanni Cennamo

AUTOCLINICA OCULISTICA

II FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITA' DI NAPOLI

riceve per appuntamento, nel suo studio in

Viale Marconi - Parco Beethoven - tel. 341627

Lunedì ore 15-20 — Giovedì ore 15-20 — Sabato ore 8,30-13,30

SCOTTO F. CERAMICA ARTISTICA

Via Costiera Amalfitana - 14-16 - Tel. (089) 21.00.53

VIETRI SUL MARE (SA)

Aperto tutto l'anno anche festivi 9:13 - 15,30-20 (20 d'estate)

Giovedì riposo settimanale

Ceramica Vietrese: «Antica Tradizione»

SCOTTO F. - CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

AUTOSCUOLA TIRRENA di MATRISCIANO

ESAMI IN SEDE

Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 841994

CAVA DE' TIRRENI

CHICCO di LEONILDE LIPSI

ARTICOLI SANITARI - PUERICOLTURA - DIETETICI

Via Vittorio Veneto, 176 — Telefono (089) 844187

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Rag. Giovanni De Angelis) — Via della Libertà 84/1700

BIB BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI

TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO - VESUVIA-

TURA - LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO» -

SERVIZIO NOTTURNO

All'Ago: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scaccaventi, 62-64 - Cava de' Tirreni

VASTO ASSORTIMENTO

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

AGIP

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO - VESUVIA-

TURA - LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO» -

SERVIZIO NOTTURNO

All'Ago: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Scaccaventi, 62-64 - Cava de' Tirreni

VASTO ASSORTIMENTO

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

BIGLIETTI TEATRALI

Cava
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni
Cava de' Tirreni

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA

84013 CAVA DE' TIRRENI

Pza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI

BIGLIETTI MARITTIMI ED AERI

GITE - CROCIERE - ESCURSIONI